

Digitale, tra formazione e lavoro

Come la rivoluzione tecnologica sta cambiando il mondo professionale

CENTRO
DI STUDI BANCARI
VILLA NEGRONI
ASSOCIAZIONE BANCARIA TICINESE



A CURA DI **ANDREA INGHIRAMI**

L'innovazione tecnologica che sta investendo tutti i settori economici, dalla produzione al consumo, dai trasporti alle comunicazioni, porta con sé cambiamenti talvolta anche radicali nel mondo del lavoro e della formazione.

In questo contesto le aziende si trovano confrontate con nuove sfide e devono sviluppare nuovi strumenti, come ad esempio un nuovo modo di acquisizione e coinvolgimento del cliente (new customer experience), che implicano elevati requisiti in ambito di sicurezza informatica e nuovi approcci regolamentari alla protezione dei dati e alla loro gestione.

Di conseguenza anche il “modus ope-

ranti” dei professionisti del recruiting sta cambiando. La trasformazione digitale impone ai responsabili delle risorse umane di identificare e valorizzare talenti che possiedano competenze digitali oggi considerate indispensabili. In riferimento al delicato processo di selezione del personale basti pensare, ad esempio, al crescente impiego della blockchain.

Secondo un'indagine svolta da CompTIA, questa tecnologia, principalmente nota per il suo utilizzo nel settore finanziario e nell'ambito delle criptovalute, viene già ampiamente utilizzata anche nel settore delle risorse umane, non solo per verificare le identità, le qualifiche e le esperienze dei potenziali candidati durante il processo di selezione, ma anche per condividere queste informazioni con gli altri dipartimenti aziendali con l'obiettivo di migliorare le competenze e l'efficacia dei vari team di lavoro e contribuire al mi-

glioramento della performance aziendale complessiva. L'impiego delle nuove tecnologie tende, quindi, a velocizzare e a semplificare notevolmente determinate attività strategiche, tuttavia non vanno sottovalutati gli elevati rischi che ne derivano.

Se mal gestita, infatti, la trasformazione digitale può esporre le aziende a svariati rischi informatici e reputazionali.

La maggiore interconnessione, se da un lato ha portato numerosi benefici in termini di ottimizzazione e velocizzazione di diversi processi produttivi e gestionali, dall'altro ha reso le imprese più vulnerabili ad esempio ad attacchi esterni, che possono mettere a repentaglio il funzionamento di interi sistemi industriali e la sicurezza degli individui.

Con questo nuovo paradigma, la sfida principale cui devono far fronte i lavoratori è quella di acquisire e mantene-

re aggiornate quelle competenze che possano renderli competitivi in una fase di cambiamento così veloce e radicale. Questa tendenza porta le persone a non formarsi più solo fino ad un certo periodo della loro vita, ma a entrare in un imprescindibile percorso di lifelong learning, mirato ad avere sempre le competenze necessarie in un mondo del lavoro in continuo divenire. In questo contesto anche il settore della formazione sta rispondendo in modo concreto e mirato a queste sfide, mettendo a disposizione percorsi formativi specialistici, anche tramite l'impiego di nuove metodologie didattiche.

Alla tradizionale formazione in aula, vengono affiancati appositi strumenti didattici digitali, con l'obiettivo di permettere ai vari attori del mercato del lavoro ticinese di sviluppare e mantenere le nuove competenze digitali richieste.

In questo nuovo scenario, l'impiego di una didattica tradizionale in abbinamento a nuovi strumenti può rappresentare una risposta adeguata alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Il digitale, quindi, non è solo uno strumento, che se impiegato male può essere inutile e addirittura dannoso ai fini dell'apprendimento, ma va inteso come una parte integrante del percorso cognitivo dei collaboratori.

In conclusione, l'erogazione di formazione mediante lo strumento digitale, che diversifica e integra la didattica tradizionale, migliora l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze grazie ad un maggiore coinvolgimento del partecipante nell'analisi di problematiche complesse, favorendo l'aspetto metacognitivo, che favorisce un'utile riflessione degli studenti sul processo di apprendimento e sulle esperienze vissute in aula e sul lavoro.

* Project Manager, Centro di Studi Bancari